

TECHNESTUDIO

Studio di architettura, ingegneria, urbanistica diretto dall'Arch. Gianni Delitala - Iscritto all'Ordine degli Architetti di Cagliari al n.° 31 ed al registro firme della U.E. al n.° T. 578

Località geremeas- country club n.° 6 -09040 Maracalagonis – cell. 335 6840211

COMUNE DI LANUSEI
(Ogliastra)

PROGETTO PRELIMINARE DEL RESTAURO OPERE D'ARTE DELLA CATTEDRALE S. M. MADDALENA

RELAZIONE STORICO CRITICA - TECNICHE D'ESECUZIONE – RILIEVO DEI MANUFATTI – DIAGNOSTICA -
ANALISI DEL DEGRADO – EVENTUALI APPORTI D' ALTRE DISCIPLINE



Il Progettista responsabile: Arch. Gianni Delitala

Collaboratori : arch. Francesco; arch. Barbara Delitala

IL COMMITTENTE: COMUNE DI LANUSEI - AREA TECNICA

DATA: Marzo 2011 - AGGIORNAMENTO:- PROTOCOLLO:

INDICE.....

1	Premessa.....	3
2	Relazione storico culturale dei beni.....	5
	2.1 Le tele di Mario Delitala.....	7
	2.1.1 Scheda tecnica n°1 e intervento previsto.....	9
	2.2 Il restauro delle opere lignee.....	11
	2.2.1 Scheda tecnica n°2 e intervento previsto	12
3	Quadro economico dell'intevento.....	15
4	Schema planimetrico della chiesa.....	16

1 PREMESSA

L'intervento di restauro del ciclo di dipinti di Mario Delitala e di due statue lignee nella cattedrale di Lanusei, s'inserisce in un quadro più ampio di realizzazione di un progetto di promozione della comunicazione ed informazione culturale portato avanti da anni dal Comune di Lanusei.

Con quest'opera, inoltre, s'intende rafforzare l'itinerario turistico religioso che, partendo dalla cattedrale, potrà proseguire con una visita al *centro storico*, al *centro museale* e ai locali del *seminario vescovile* per proseguire nel sito archeologico del *Selene* e concludersi nel *santuario Madonna d'Ogliastra*, da sempre meta di pellegrinaggi

In particolare le opere del Maestro, eseguite ad olio su tela, sono costituiti da :

“Crocifissione” , situata nel sopra catino absidale;“ Natività” e”Deposizione” situate nella parte inferiore e frontale del transetto; n.4 tondi con la raffigurazione della “Maddalena” in diverse edizioni, incastonate nel soffitto della navata centrale.

2 Relazione storico culturale del bene

Dal 1926 al 1927, successivamente alla realizzazione, a Nuoro, della tela *“La cacciata dell’arrendadore”* il Comune di Lanusei decide di affidare all’ormai noto Mario Delitala l’opportunità di operare sulla chiesa parrocchiale, oggi Duomo, dedicata a Santa Maria Maddalena.

Attraverso gli scritti autografi del Maestro Mario Delitala in riferimento all’opera eseguita a Lanusei, è evidente quale importanza quest’opera ha segnato nel percorso professionale del Maestro, sperimentando come per altri precedenti lavori, un intervento globale sulla struttura interna degli edifici, un’opera pittorica a tutto tondo, integrando quindi le opere pittoriche su tela con il decoro affrescato, riuscendo quindi a far dialogare i dipinti con gli affreschi in un susseguirsi di rimandi simbolici e cromatici, riuscendo a dare voce attraverso il colore, quei segni distintivi del territorio e della comunità locale.

Durante un’intervista, l’artista recitava *“Ho deciso di approfondire ... le mie conoscenze sull’affresco e di dedicarmi al lavoro così completo e così classico, della decorazione, fatto di composizioni, di ornati e di quadri che, di essa, non una parte secondaria, ma l’elemento principale”*.

Il complesso dei dipinti a olio è costituito da tre grandi tele, raffiguranti la Natività e la Deposizione, collocate sulle pareti dell’arco che incrocia lo spazio dell’altare, e la crocifissione, posta in alto nella zona immediatamente sottostante la cupola, simbolica volta celeste, sul cui fondo azzurro sono campite figure angeliche inneggianti alla gloria dell’imminente Resurrezione; e da quattro tondi, sulla volta, dedicati a Santa Maria Maddalena, cui la chiesa è intitolata, racchiusi da un partito decorativo di grande finezza stilistica e cromatica, eseguito dal Carossino, su disegno di Delitala.



Attraverso uno sviluppo psicologico, fondato su una profonda religiosità, Delitala compie l’ideale percorso della vita, dalla nascita alla morte, passando, con grande abilità pittorica, dalla serenità compositiva della prima scena alla veemenza espressiva

della seconda, attraverso la drammaticità di quella col Cristo in croce: il tutto messo in evidenza da una luce che va sempre più incupendosi e che sottolinea la varietà e il contrasto dei colori.

Nella volta quattro tondi, inseriti in una ricca decorazione prevalentemente geometrica, descrivono una Maddalena che passa attraverso le fasi di peccatrice, penitente, orante, santa, espresse attraverso forme e colori che evidenziano sentimenti in continuo mutamento: ancora una volta l'esperienza del tonalismo veneto è alla base di certe raffinatezze cromatiche, giocate sulle più ampie gamme dell'azzurro, incupito nei blu, spento nei grigi, illuminato nei cobalto, trascolorato nei verdi oltremare.



Cfr. "Mario Delitala" di Maria Luisa Frongia- Edizioni Illisso- Nuoro -1999
"Pittura e scultura del primo '900" di Giuliana Altea e Marco Magnani - Edizioni Illisso- Nuoro -1995
"Mario Delitala" mostra antologica presentazione di Aligi Sassu – edizioni Chiarella - Provincia di Sassari 1981

2.1 Le tele di Mario Delitala

TECNICHE D'ESECUZIONE

Il ciclo di dipinti che saranno oggetto di restauro, sono opere eseguite ad olio su tela e sono costituiti da :

RILIEVO DEI MANUFATTI

“Crocifissione”, situata nel sopra catino absidale; dimensioni circa 1,70 x 1,80 cm



“Natività” e “Deposizione” situate nella parte inferiore e frontale del transetto; dimensioni 203 x 101,5 cm



n.4 tondi, del diametro di circa 150 cm, con la raffigurazione della "Maddalena" in diverse edizioni , incastonate nel soffitto della navata centrale: 1) Maddalena santa, 2) Maddalena peccatrice, 3) Maddalena penitente, 4) Maddalena orante.



1



2



3



4

Scheda tecnica n°1

DIAGNOSTICA - ANALISI DEL DEGRADO

Stato di conservazione

In generale i dipinti presentano le medesime problematiche conservative, spesso determinate dalla loro stessa posizione, a contatto diretto con la muratura e suscettibili di variazioni microclimatiche che possono causare micro sollevamenti , patinature di ossidazione, allentamenti del supporto e deformazioni dello stesso. Fenomeni di inaridimento sono riscontrabili, in particolare, sui dipinti situati nelle parti più alte della chiesa dove più facilmente si assiste alla stratificazione di sacche di calore sia nei mesi invernali che nei mesi estivi.

Intervento di restauro

Le operazioni che riteniamo siano indispensabili per la buona conservazione delle opere sono le seguenti :

- Smontaggio dei dipinti dalle loro sedi avendo cura di salvaguardare le cornici di contorno, aggettanti o dipinte . Per lo smontaggio sarà necessario utilizzare una piattaforma mobile per consentire di raggiungere la quota prevista
- Trasferimento delle opere in laboratorio
- Smontaggio dei dipinti dai telai
- Fissaggio della pellicola pittorica a mezzo velinatura da eseguirsi con Beva 371 in etere di petrolio
- Miglioramento della superficie pittorica deformata attraverso uso di tavolo aspirante a bassa pressione per il riappianamento delle deformazioni e l'attivazione della resina termoplastica precedentemente applicata
- Applicazione di fasce perimetrali di rinforzo incollate con Beva film riattivate a caldo
- Ritensionatura dei dipinti sul telaio d'origine dopo aver eseguito adeguato trattamento antiparassitario sugli stessi
- Pulitura della superficie pittorica con rimozione della vernice ingiallita mediante utilizzo di adeguati solventi scelti nella gamma dei maggiormente volatili (chetoni o etilici) e comunque dopo aver eseguito opportuni test di pulitura
- Riparazioni di piccoli fori o lacerazioni utilizzando le metodologie meno invasive quali applicazioni di fibre in poliestere e/o saldature con adesivo del tipo *Purbinder*
- Stuccatura di lacune e/o mancanze con utilizzo di gesso di Bologna e colla animale

- Integrazione pittorica da eseguirsi con colori a vernice per restauro
- Verniciatura con Vernice Retoucher nebulizzata
- Ricollocazione delle opere in situ . Per il rimontaggio sarà necessario utilizzare una piattaforma mobile per consentire di raggiungere la quota prevista
- Esecuzione di documentazione fotografica in digitale ad alta risoluzione prima, durante e dopo l'intervento di restauro

2.2 Il restauro delle opere lignee

TECNICHE D'ESECUZIONE

Policromia su legno , epoca : secolo XIX

RILIEVO DEI MANUFATTI



SCULTURA RAFFIGURANTE “CRISTO RISORTO”

h cm 120 circa

Scheda tecnica n°2

DIAGNOSTICA - ANALISI DEL DEGRADO

Stato di conservazione

Complessivamente la scultura risulta in discreto stato di conservazione fatta eccezione per la presenza di una vernice ossidata in superficie e di sollevamenti della pellicola pittorica nella parte corrispondente al basamento. Il maggiore degrado della parte inferiore potrebbe essere attribuito alla maggior presenza di umidità al contatto con la base di appoggio .

Intervento di restauro conservativo

- Trasferimento dell'opera presso il laboratorio
- Trattamento antiparassitario con applicazione di prodotto idoneo a base di Permetrina

- Fissaggio della pellicola pittorica sollevata mediante microiniezioni di resina acrilica del tipo Acril 33 al 5%
- Pulitura della superficie policroma con rimozione della vernice ingiallita mediante utilizzo di soluzioni di solventi opportunamente testati (preferibile uso di solventi ad alta volatilità) con rimozione delle ridi pitture sovrapposte previo esecuzione di prove di pulitura da sottoporre alla D.L.
- Stuccatura delle lacune con stucco composto da colla animale e gesso di Bologna
- Levigatura delle stuccature fino al raggiungimento del livello dell'originale e stesura di basi a tempera sulle lacune stuccate
- Integrazione pittorica da eseguirsi con colori ad acquerello (da concordare con la Svrintendenza)
- Verniciatura finale con Vernice Retoucher e Matt nella opportuna percentuale di soluzione
- Esecuzione di documentazione fotografica in digitale ad alta risoluzione prima, durante e dopo l'intervento di restauro

SCULTURA RAFFIGURANTE “SACRO CUORE”

TECNICHE D'ESECUZIONE

Policromia su legno

RILIEVO DEI MANUFATTI

h cm 135 ca. Epoca : sec. XIX

Scheda tecnica n°2

DIAGNOSTICA - ANALISI DEL DEGRADO

Stato di conservazione

La scultura “Sacro Cuore” risulta particolarmente imbrattata da ridipinte e vernici che si sono evidentemente sovrapposte in occasione di altrettanti interventi manutentivi .

Sono evidenti alcune cadute di colore in particolare sul basamento (che presenta bordi dorati). I danni sono dovuti sicuramente dall'umidità che risale dal basamento. La vernice che la ricopre è leggermente ingiallita.

Risulta pertanto difficile individuare, in fase preventiva una adeguata metodologia di intervento. Tuttavia riteniamo che , fermo restante l'impegno economico previsto, sia possibile effettuare un intervento manutentivo oculato e calibrato , possibilmente con l'obiettivo di ricondurre la scultura alla policromia originale , se considerata ancora in buono stato.

Non presenta danneggiamenti, non è stata attaccata da insetti xilofagi

Considerate le condizioni apparenti, s'ipotizza il lavoro di restauro da eseguirsi sulla scultura lignea in oggetto, che avrà carattere di manutenzione.

Intervento di restauro

- Trasferimento dell'opera presso il laboratorio
- Trattamento antiparassitario con applicazione di prodotto idoneo a base di Permetrina
- Fissaggio della pellicola pittorica sollevata mediante microiniezioni di resina acrilica del tipo Acril 33 al 5%

- Pulitura della superficie policroma con rimozione delle ridipinture sovrapposte previo esecuzione di prove di pulitura da sottoporre alla D.L.
- Stuccatura delle lacune con stucco composto da colla animale e gesso di Bologna
- Levigatura delle stuccature fino al raggiungimento del livello dell'originale
- Integrazione pittorica da eseguirsi con colori ad acquerello (concordare con la Svrintendenza)
- Verniciatura finale con Vernice Retoucher e Matt nella opportuna percentuale di soluzione
- Esecuzione di documentazione fotografica in digitale ad alta risoluzione prima, durante e dopo l'intervento di restauro

Quadro economico di progetto:

IMPORTO LAVORI

gruppo tele :

per smontaggio : n. 3 giorni lavorativi nolo €.	200,00 /giorno	€.	600,00
n. 1 operatore di manovra per piattaforma			
ore 24 x €.	28,00	€.	672,00
n. 1 trasporto dell'elevatore in loco circa		€.	150,00
totale smontaggio		€.	1.422,00
per montaggio : n. 4 giorni lavorativi nolo €.	200,00 /giorno	€.	800,00
n. 1 operatore di manovra per piattaforma			
ore 32 x €.	28,00	€.	896,00
n. 1 trasporto dell'elevatore in loco circa		€.	150,00
totale montaggio		€.	1.846,00
Altri oneri di sicurezza da prevedere (trabatelli ecc) circa		€.	952,00

Restauri

Per il gruppo tele :

- Crocifissione €.
- Deposizione €.
- Natività €.
- N.4 Maddalena €.

totale restauro tele €. 48.500,00

Scultura Cristo risorto (restauro parziale al 50%) €.

Scultura Sacro Cuore (restauro parziale al 60%) €.

Totale restauro sculture €. 9.500,00

Totale lavori € 62.220,00

SOMME A DISPOSIZIONE

Iva sui lavori	€ 12.444,00
Spese tecniche progettazione preliminare	€ 2.283,81
Spese tecniche progettazione definitiva esecutiva	€ 20.790,82
Spese per commissioni	€ 700,00
Incentivi	€ 1.244,40
Imprevisti	€ 316,97
Totale somme a disposizione	€ 37.780,00
Totale generale	€ 100.000,00

Il tecnico responsabile della TECHNESTUDIO

Arch. Gianni Delitala

Cagliari 09\03\2011

